

«Torretta, una sconfitta per l'ambiente»

CASTELMASSA - (a.b.) «Tutto come previsto, purtroppo». È questa la secca valutazione del comitato interprovinciale Uniambiente riguardo alla notizia che, con tutta probabilità, la discarica di Torretta rimarrà in attività oltre il 2010.

Sembra infatti che le autorità veronesi, tra cui amministrazione provinciale e Comune di Legnago, stiano pensando di prolungare la vita dell'impianto che giace in un paleoalveo del fiume Tartaro, in una delle zone più pregevoli delle grandi valli veronesi dal punto di vista ambientale. «Non sono servite a niente le considerazioni delle amministrazioni polesane e di noi ambientalisti - dicono i vertici di Uniambiente -. I veronesi stanno pensando di ampliare la discarica per sopperire all'emergenza rifiuti». Tra qualche anno, infatti, la provincia di Verona rischia di finire al collasso per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti: non basteranno i 300 mila metri cubi ancora liberi a Torretta e quelli utilizzabili a Pescantina. «La nostra associazione aveva appena festeggiato la decisione della Provincia di Padova e della Regione Lombardia di rinunciare al progetto della strada camionabile Treviso-**Ostiglia** che avrebbe deturpato le grandi valli veronesi proprio nei pressi della discarica di Torretta - riprende Uniambiente -. Invece di progettare un suo ampliamento per la discarica di Torretta sarebbe giusto pensare ad una sua bonifica. Ricordiamo agli amministratori che ogni estate chi vive nei dintorni della discarica deve sopportare le sue esalazioni. È una situazione che non può più essere sopportata.»